



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE,
COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ

Corso di Laurea Magistrale in Traduzione e mediazione culturale (LM-94)
a.a. 2018-19

TEST DI ACCESSO – 24 SETTEMBRE 2018
LINGUA INGLESE

TRADUZIONE INGLESE – ITALIANO

[...] Within literary translation the work to be done is glaringly obvious. [...] In listing some projects that need to be pursued further, it is important not to forget two key points: the enormous progress made so rapidly within the discipline itself and the interrelationship between scholarship and practice that still prevails. Roman Jakobson, discussing the complexities of translation, noted ironically that

Both the practice and the theory of translation abound with intricacies, from time to time attempts are made to sever the Gordian knot by proclaiming the dogma of untranslatability.

Indeed, that ‘dogma’ has often been used to argue for the impossibility not only of translation but also of Translation Study, on the grounds that it is not possible to discuss anything so tenuous as the transfer of the ‘creative spirit’ from language to language. Yet in spite of such a dogma, translators continue to translate, and the extended discussion that has begun with such promise can now be joined by anyone who, having encountered problems while translating, wants to move from a pragmatic, empirical position towards a more scientific, collaborative discourse.

(Adapted from Susan Bassnett, *Translation Studies*, 1991: 134-5)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE,
COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETÀ

TRADUZIONE ITALIANO – INGLESE

La teoria della traduzione per il nuovo millennio

Questo saggio è una riflessione sul rapporto tra linguaggio e traduzione. Lo spunto viene offerto dalla discussione del famoso saggio di Walter Benjamin “Die Aufgabe des Übersetzers” (1923) – saggio estremamente enigmatico e ancora non del tutto pensato, soprattutto in funzione di una ridefinizione in senso epistemologico del tradurre. Qual è il rapporto tra linguaggio e traduzione? Si è in effetti andati in profondità, dissotterrando le enormi implicazioni filosofiche di questo rapporto? La sfida che si poneva Benjamin nel lontano 1923 riguardava appunto questa problematica, che è anche il nodo centrale dell’ontologia occidentale. Benjamin non venne a capo di questa sfida, lasciando in eredità al pensiero del futuro – quello di oggi – il compito di riprenderla.

(Abstract di un saggio accademico di Paolo Bartoloni)